

ULTIME

L'Unità

NOTIZIE

DOPO IL SUCCESSO DI MENDES-FRANCE

Churchill rinvierebbe il viaggio a Washington

Dalles fa circolare la voce che gli Stati Uniti disoceranno la loro politica estera da quella della Francia e dell'Inghilterra

WASHINGTON, 18. — La clamorosa vittoria riportata da Mendès-France nel voto di investitura all'Assemblea nazionale francese ha provocato negli Stati Uniti una profonda impressione.

Da una parte tutte le indicazioni concordano nel valutare che si aprano ora nuove e vaste prospettive di successo per la conferenza di Ginevra, proprio nel momento in cui Dulles cominciava a sperare di poterla silurare a breve scadenza. Non si esclude che in conseguenza di questi nuovi sviluppi, anche il viaggio di Churchill e Eden a Washington possa essere rinviato. Voci insistenti in questo senso continuano a circolare negli ambienti giornalistici della capitale.

In secondo luogo, il successo di Mendès-France, e l'imponibile suffragio che egli ha saputo raccogliere attorno a sé, hanno ridato alla Francia un prestigio e un peso nuovo, che essa aveva perduto da tempo a causa della debolezza dei precedenti governi, stretti nelle spire della crisi atlantica e vinti a vicenda senza autorità e senza un autentico consenso parlamentare. Ciò allarma i governanti americani, che avevano tutto l'interesse a vedersi fronte una Francia unita e senza autorità, più facilmente suscettibile ai loro voleri.

Eisenhower ha inviato a Washington un messaggio al presidente della Francia Coly, messaggio del quale solo oggi è stata data notizia, in cui egli esprime un sincero orgoglio e di affermazioni di rispetto — si pongono perentoriamente i problemi della Ccd e del intervento americano in Indocina. «Gli Stati Uniti sperano di veder presto definita, e ancora più possibile, l'idea francese storica (sic) tendente a fondere le forze militari nazionali sul continente europeo» — è detto fra l'altro nel messaggio. Quanto all'Indocina, Eisenhower rappresenta «le proposte per una difesa unita» che non abbiamo sottoposto al signor Laniel.

Si tratta, come è ovvio, di un tentativo (condotto piuttosto frettolosamente) di indurre sulla base di una politica futura del nuovo governo di Parigi, che denota appunto quanto vivo siano le preoccupazioni tra i bellicisti americani per il mutamento governativo in Francia.

In questa situazione nuova, sono state diffuse oggi, dalla agenzia Afp, voci evidentemente ispirate, secondo le quali Dulles e Eisenhower intenderebbero annunciare un riesame della politica americana, da limitare ad alcune zone, e di frizione e di contrasto fra gli Stati Uniti e la Francia che gli Stati Uniti intendono perseguire nel Medio Oriente e in Africa una politica più indipendente.

A questo «nuovo orientamento» viene ricollegato da alcuni un progetto che il Dipartimento di Stato intenderebbe attuare a breve scadenza, puntando sul nuovo Primo ministro del governo fantoccio di Bao Dai, per silurare la conferenza di Ginevra.

Oggi il Consiglio di Sicurezza ha ripreso in esame la proposta presentata dalla Thailandia, di istituzione americana, per l'invio di una commissione di «osservazione» ai confini fra la Thailandia e l'Indocina, allo scopo evidente di intralciare i negoziati ginevrini. La proposta è stata respinta dal Consiglio di Sicurezza, giacché

E' IMPUTATO DI LUCRO PRIVATO Destituito dal prefetto il sindaco dc di Zafferana

CATANIA, 18. — Il sindaco dc di Zafferana Etnea, Castorino, già deputato alla Assemblea regionale e stato destituito dalla carica con un decreto prefettizio. Il Castorino era già stato deferito a giudizio in seguito a precedenti imputazioni di lucro privato in atti di ufficio.

Il fatto che il prefetto abbia emesso il decreto di destituzione nonostante il Castorino nei giorni scorsi, avesse presentato le sue dimissioni, viene interpretato come una severa censura nei confronti dell'ex sindaco.

Nervosismo a Bonn

BONN, 18. — Il cancelliere Adenauer, parlando oggi con alcuni deputati dei partiti avversari, ha consigliato il «massimo riserbo» di fronte agli avvenimenti francesi.

Prima di tutto, ha detto Adenauer, bisogna attendere la formazione del nuovo Governo e la sua presentazione in Parlamento.

Mentre si attende per lunedì l'arrivo a Bonn dell'incaricato d'affari a Parigi, l'ambasciatore Hausenstein, negli ambienti politici si manifesta una visibile inquietudine, sia per quanto riguarda la ratifica della CED, sia perché il M.R.P. non farà parte del governo Mendès-France.

La Repubblica di San Marino continua ad essere oggetto di un'attenta sorveglianza da parte del governo italiano. Alle campagne scatenate dalla Scelta nel 1948 contro questa piccola repubblica indipendente, che ha, per i clericali, la gravissima colpa di essere amministrata dalle sinistre, sono seguiti, anno per anno, nuove violazioni, nuovi arbitri, nuove vessazioni.

Gli anni fa lo stesso organo della D.C., il Popolo, facendosi portavoce del governo, si è uscito con un violento attacco a un tal Carlo Raffaelli, ha cercato di dare un crisma ufficiale a tutte queste sopraffazioni, ritorendo contro San Marino tutto ciò che, in realtà, il governo italiano ha commesso ai danni della Repubblica.

Naturalmente il tentativo è risultato infelice, anche perché l'articolista, perdendo il senso del ridicolo, ha tentato di presentare il piccolo Stato come un «paese di frontiera», una Hong-Kong di traffici clandestini e di nebulose società, a rifugio di fuorilegge. Tali giudizi e definizioni non hanno, in verità, affatto turbato la pacifica vita di questa piccola Repubblica.

Questa storia di milioni di grossolani e volgari, infatti, è una delle più insultanti beffe di De Gasperi e di Scelba al governo della Repubblica sannarinense: innanzi tutto perché il piccolo Stato, obbligato ad una convenzione di amicizia con l'Italia, è in grado di esercitare diritti sovranici e in secondo luogo perché è novanta milioni che il governo italiano dovrebbe dare a San Marino in seguito ad un canone sottoscritto nel 1923, non corrisponde nemmeno a ciò che i sannarinesi

qualche pubblicamente, e è mancato fino a pochi giorni fa.

Sollecitata la legge sui contratti agrari

La Segreteria Nazionale della Democrazia cristiana è stata ricevuta a Montecitorio dal signor Germani, Presidente della commissione di agricoltura della Camera dei Deputati e gli ha illustrato la situazione di aspettativa e di tensione esistente nella categoria per le lungaggini frapposte alla discussione e approvazione della legge di riforma dei contratti agrari, sollecitando la approvazione della legge presentata il 7 ottobre 1953, quella cioè già approvata alla quasi unanimità dalla Camera dei Deputati nella passata legislatura, reol della quale fu lo stesso Germani.

Medaglia consegnata al compagno Pellegrini

PADOVA, 18. — Alla celebrazione di Padova, si sono riuniti i dirigenti di tutte le federazioni comuniste delle Tre Venezie ed un rappresentante del P.C. del T.L.P. per una manifestazione di affetto e di stima verso il compagno senatore Giacomo Pellegrini, membro del C.C. e Segretario regionale del P.C.I., in segno di riconoscenza per quanto egli

TRE VOLTE EROI DELL'URSS



MONCA. — Gli eroi tre cittadini sovietici che hanno ricevuto per tre volte la decorazione «Stella d'oro dell'Unione sovietica» fotografati insieme. Da sinistra: maggior generale dell'aviazione Alexander Ivanovitch Pokryshkin che ha al suo attivo l'abbattimento di 59 aerei tedeschi durante la seconda guerra mondiale; il maresciallo Georgi Zhukov uno dei comandanti sovietici più importanti durante la guerra ed ora vice ministro della Difesa ed il maggior generale dell'aviazione Ivan Nikitovich Kozhedub, assn dell'aviazione

Da otto anni il governo italiano sta cercando di soffocare San Marino

L'essazioni, arbitri e sopraffazioni contro la piccola repubblica democratica - I volgari insulti del Popolo: per mascherare una politica faziosa e antidemocratica

La Repubblica di San Marino continua ad essere oggetto di un'attenta sorveglianza da parte del governo italiano. Alle campagne scatenate dalla Scelta nel 1948 contro questa piccola repubblica indipendente, che ha, per i clericali, la gravissima colpa di essere amministrata dalle sinistre, sono seguiti, anno per anno, nuove violazioni, nuovi arbitri, nuove vessazioni.

Gli anni fa lo stesso organo della D.C., il Popolo, facendosi portavoce del governo, si è uscito con un violento attacco a un tal Carlo Raffaelli, ha cercato di dare un crisma ufficiale a tutte queste sopraffazioni, ritorendo contro San Marino tutto ciò che, in realtà, il governo italiano ha commesso ai danni della Repubblica.

Naturalmente il tentativo è risultato infelice, anche perché l'articolista, perdendo il senso del ridicolo, ha tentato di presentare il piccolo Stato come un «paese di frontiera», una Hong-Kong di traffici clandestini e di nebulose società, a rifugio di fuorilegge. Tali giudizi e definizioni non hanno, in verità, affatto turbato la pacifica vita di questa piccola Repubblica.

Questa storia di milioni di grossolani e volgari, infatti, è una delle più insultanti beffe di De Gasperi e di Scelba al governo della Repubblica sannarinense: innanzi tutto perché il piccolo Stato, obbligato ad una convenzione di amicizia con l'Italia, è in grado di esercitare diritti sovranici e in secondo luogo perché è novanta milioni che il governo italiano dovrebbe dare a San Marino in seguito ad un canone sottoscritto nel 1923, non corrisponde nemmeno a ciò che i sannarinesi

qualche pubblicamente, e è mancato fino a pochi giorni fa.

Il fatto che il prefetto abbia emesso il decreto di destituzione nonostante il Castorino nei giorni scorsi, avesse presentato le sue dimissioni, viene interpretato come una severa censura nei confronti dell'ex sindaco.

CON UN SECCO COMUNICATO UFFICIALE DEL FOREIGN OFFICE

L'Inghilterra nega agli Stati Uniti il diritto di perquisire le sue navi dirette al Guatemala

Il "Manchester Guardian" denuncia le mire colonialistiche degli Stati Uniti mentre il "Times" sottolinea il profondo disaccordo esistente fra inglesi e americani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 18. — Il governo inglese ha rifiutato agli Stati Uniti il diritto di fermare e perquisire in cerca di armi le navi britanniche in navigazione verso il Guatemala. Un comunicato ufficiale, diramato questo pomeriggio dal "Foreign Office", mette in chiaro che «non esiste in tempo di pace il diritto generale di fermare le navi in alto mare» e risponde così, «in un richiamo alle leggi internazionali, alla pretesa degli Stati Uniti di instaurare il blocco navale contro il Guatemala, al quale vanno la propria marina da guerra le navi battenti altre bandiere in navigazione verso la Repubblica sud-americana».

Il governo inglese dichiara che nel 1948 l'«embargo» alle esportazioni di armi verso il Guatemala, al quale vanno attribuite aspirazioni territoriali nei confronti della Honduras britannica. Nel suo comunicato il "Foreign Office" riconferma che l'«embargo» è ancora in vigore e sarà in vigore, «in quanto riguarda unicamente l'Inghilterra, e il controllo sulla sua applicazione non può essere affidato a navi che non siano inglesi».

Il "Foreign Office" non ha atteso neppure ventiquattrore dalla comunicazione della richiesta americana per darne la sua risposta che probabilmente è stata preparata stamattina nel corso del Consiglio di gabinetto. Il governo britannico non poteva non opporre un rifiuto, e quel che meraviglia è piuttosto il fatto che non si sia accorto che gli americani nell'articolare gli interessi e la suscettibilità degli inglesi proprio nel momento in cui le relazioni fra i due Paesi hanno raggiunto il punto di maggior logorio.

Il rifiuto del diritto di fermare le navi inglesi è un atto di grande importanza politica e di grande importanza morale. E' stata così sufficiente una colonna di piumbe perché il governo britannico si sconsigliasse da solo dopo tanti inutili contorcimenti e tante meschine bugie.

In questa conclusione è il successo di tutta la politica, fino ad oggi tenuta dai vari governi d.c.: una guerra politica di otto anni di tergiversazioni, di vessazioni, di ricatti di ogni genere e perfino di stato d'assedio che nessuna manovra o contorcimento può più annullare.

Annunciata a Atene la conferenza a 5

Medico ucciso e denudato sulla spiaggia di Messina

Comitato a Londra per gli scambi anglo-cinesi

Comitato a Londra per gli scambi anglo-cinesi

LUCA TREVISANI

Il Cile condanna l'aggressione al Guatemala

SANTIAGO DEL CILE, 18. — La Camera dei Deputati cilena, riunita in sessione straordinaria, ha denunciato la politica di aggressione di Washington nel Guatemala. Un folto gruppo di deputati ha dato vita al «Comitato degli amici del Guatemala».

Accordo fra i monopoli per il petrolio persiano

LONDRA, 18. — Le otto compagnie che partecipano al Consorzio internazionale per lo smercio dei petroli iraniani hanno raggiunto un accordo per la ripresa dei negoziati con la Persia.

Le trattative per il governo francese

politica francese, come ha sottolineato il compagno Billet, sono esaminate alla luce dei fatti e non degli interessi marginali. E alla prova dei fatti attendono Mendès-France gli uomini che hanno accettato con speranza la sua designazione.

Annunciata a Atene la conferenza a 5

Medico ucciso e denudato sulla spiaggia di Messina

Comitato a Londra per gli scambi anglo-cinesi

Comitato a Londra per gli scambi anglo-cinesi

Advertisement for LU I NON LA USA. It features a stylized illustration of a man in a suit and a woman in a dress, with the text 'LU I NON LA USA' and '...è evidente!'. Below the illustration is the logo for 'LU' and 'SOLINGEN' and the slogan 'RADE E... NON RODE'. At the bottom, it says 'Ufficio Vendita BAL-CAR - Via Venezia 9 - FIRENZE'.